

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disattesi si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno IX - N. 290

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 21 Dicembre 1908

## IL NOSTRO PROGRAMMA

Bastano le parole da noi dette agli amici della stampa cattolica in Friuli nel numero di sabato, perché ci capissero le lettere da parte di alcuni di questi amici per domandarci: E il programma? — Venimmo a noi, e crediamo dispendiosi dall'intrattenerci su di un programma quando ci stanno dietro le spalle dieci anni di vita vissuta con la stampa cattolica nel Friuli. Con tutto ciò per accontentare il desiderio di questi amici specificheremo alcuni lati del nostro programma, se non tutto il programma.

Avendo la fortuna o la sfortuna di trovarci a cavaliere della vita umana, ci sentiamo come tra due fuochi: da una parte ci colpisce la mitraglia della gioventù impaziente, piena di vita e di agitazione, la quale vorrebbe non un progresso ma una marcia, ma un galoppo addirittura saltando fosse e ostacoli nella vita. Dall'altra ci colpiscono gli obici, calibro numero uno, della vecchiaia prudente che vorrebbe non solo briglie, ma museruola e maschera e ceppi per trattenerci l'andare della vita politica e sociale. Noi, a somiglianza dei beati, teniamo la via di mezzo, da non confondersi peraltro con la via delle mezze misure e dell'opportunismo. No. Nella vita non si procede mai a colpi netti; e d'altra parte nella vita non vi è mai sosta. Quindi conciliare l'ideale col reale è il programma che ci siamo assunti.

Ma qui dobbiamo una spiegazione più dettagliata.

Nel campo religioso il nostro giornale non vuole che ciò che vuole l'Autorità Ecclesiastica, legittimamente costituita. Volere altrimenti è uscire dal campo della Chiesa. Né a noi, come a taluni, sembrano eccessive le misure prese da questa Autorità per conservare intatto il patrimonio della fede religiosa. Alludiamo all'eresia denominata *modernismo*. Che cosa essa sia ci fu chiaramente spiegato dall'Enciclica *Pascendi*. Ma non bastano le spiegazioni; ci volevano la vigilanza oculata e l'opera energica per reprimere nella stampa e nell'insegnamento ogni radice, che di questa eresia si fosse abbarbicata. E questo vennero; così che si videro riviste e giornali condannati; insegnanti licenziati; scrittori riprovati. E in tale opera di purificazione caddero alcuni nomi che ci erano forse cari, alcuni pericoli ai quali eravamo per lunga consuetudine famigliarizzati; ma non per questo poteva smarrirsi in noi la percezione nitida del dovere.

Quella di oggi è la storia di ogni tempo della Chiesa: da Simon Magò a Nestorio, da Botiche ad Ario, da Fozio a Lutero. Oh, la caduta di Tertulliano e di Origene dovevano essere ben più impressionanti a quell'epoca, di quello che non lo siano le cadute di Tyrrell o di Loisy, di Bartoli o di Minocchi! E re Edoardo VIII aveva ben più importanza di Romolo Murri! Con tutto ciò la Chiesa procedette diritta per la sua via, mandando laggiù sui caluti, ma confortando e illuminando i vivi.

Non è passata ancora la ge erazione che assistette alla condanna del rosmianismo, con la quale veniva colpito un santo e venerato uomo, l'ab. Antonio Rosmini Serbati; e con la quale erano colpiti venivano professori di Seminario, illustri scrittori, noti scienziati — tra cui l'ab. Antonio Stoppani che ebbe le dolorose vicende giudiziarie con don Albertario, il quale dalle colonne dell'*Osservatore cattolico* fulminava le nascoste eresie e i dichiarati sospetti, in buona o in mala fede novelli eresiarchi. Che cosa è l'attuale lavoro di epurazione, l'attuale campagna in favore dell'integrità della fede, appetto a quella agitata intorno al nome di Antonio Rosmini?

Non prendiamo scandalò dunque di quanto coi nostri occhi vediamo e di quanto con le nostre orecchie sentiamo. Sarebbe uno scandalo simile a quello che provavano i giudei alla parola del Divin Maestro, il quale perciò agli Apostoli aveva detto: « Ma dove andavete? Ma forse Pietro a esclamò: Ma dove andremo se ci allontaneremo da voi? E le parole appunto di Pietro devono essere le nostre parole ogni qualvolta ci parla il Papa, che è il dolce Cristo in terra.

Questo per la parte religiosa; per la parte politico-sociale diremo domani.

## IL TERREMOTO IN SICILIA.

Messina, 19. — I Comuni Basico e Moccia ebbero forti scosse di terremoto che produssero lesioni a parecchi edifici.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simi crucis obstringamur amore  
Quae sicut mandatum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinens.

## PEL 1909

l'abbonamento al 'CROCIATO', è di:

L. 16 l'anno - L. 8.50 per 1 semestre - L. 5 per 1 trimestre

Pagamento anticipato

I nostri abbonati annuali avranno in dono

### l'Almanacco pel 1909

artistica ed accurata pubblicazione, ricca di testo, illustrazioni e tavole, della ditta Desclée-Lefebvre e C. di Roma.

Nell'intento di procurare ai nostri abbonati una lettura svariata ed a buon mercato, la nostra Amministrazione offre loro l'abbonamento:

al PRO FAMILIA periodico settimanale illustrato per sole L. 4.50

all'«IDEA», rivista quindicinale di coltura per sole Lire 4.00

## PREMIO GRATUITO

a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino Formato 38 x 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti & Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10. — la nostra Amministrazione lo dà

## Gratis a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assego le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,90.

## Notizie Vaticane

ROMA 20.

### La morte del card. Lécot.

Chambery, 20. — Il cardinale Lécot arcivescovo di Bordeaux giunse ieri sera alle ore 7 da Roma e discese all'Hotel, ove pranzò. Parve in buona salute. Dopo pranzo si recò in camera, ove pochi istanti dopo veniva colpito da sincope. Il medico accorso constatò l'emorragia cerebrale. Ogni cura era ormai inutile. Il cardinale morì alle 9.30.

Questa sera la salma del cardinale sarà trasportata dall'Hotel alla Cattedrale ove domattina sarà celebrata la messa funebre e data l'assoluzione. Poesia la salma sarà trasportata alla stazione e partirà per Lione dove arriverà verso mezzogiorno proseguendo per Bordeaux ove avranno luogo i funerali. La salma arriverà a Bordeaux martedì mattina. Il capitolo della metropolitana si è riunito oggi per nominare il vicario capitolare che dovrà amministrare la diocesi.

Il seggio del cardinale nella cattedrale non è stato coperto di drappo nero. La salma dell'Arcivescovo sarà seppellita nella cattedrale.

Il cardinale era atteso a Lione latore di istruzioni pontificie.

Roma, 20. — La notizia della morte del cardinale Lécot, uno dei più intelligenti prelati francesi, ha impressionato fortemente le nostre sfere ecclesiastiche.

Il cardinale aveva 77 anni.

Bordeaux, 20. — Giunse notizia telegrafica della morte del Cardinale, le campane della cattedrale hanno suonato a morto per un quarto d'ora e si è annunciata ai fedeli la morte nella messa delle 11.30 mentre il canonico Olivier portava il testamento del cardinale dal notaio.

Il prefetto della Gironda che era stato avvertito della morte del cardinale Lécot con un dispaccio ufficiale, ha fatto stamane una visita di condoglianza al visconte Belleport de Buret segretario generale dell'associazione diocesana. Non avendolo trovato in casa, il prefetto ha lasciato la sua carta da visita. Poco dopo il visconte Belleport ha restituito la visita al prefetto al quale ha chiesto l'autorizzazione di fare inumare la salma del cardinale nella cattedrale.

Fu Vicario e Curato nei suoi primi anni di sacerdotato.

Nel 1865 fondava la *Foi Picarde*, profondendosi eruti articoli di scienze ecclesiastiche.

Il 1870 lo vide sui campi di battaglia, avendo chiesto di essere nominato cappellano nel battaglione *des mobiles de l'Oise*.

Due anni dopo era curato a Compiègne parrocchia fra le più importanti della diocesi. Egli fu anche nominato Canonico onorario della Cattedrale di Beauvais.

Nel 1886 divenne vescovo di Dyon: 4 anni dopo di Bordeaux; nel 93 fu da Leone creato cardinale. Negli ultimi avvenimenti francesi il cardinale ebbe gran parte; si distinse per il suo attaccamento alle Direzioni Pontificie.

Lavorava accanitamente nella tarda sua età. Aveva terminato appena il suo congresso diocesano, che volle venire a Roma.

A coloro che ne lo scortigliavano: «Prima di morire», diceva, «voglio vedere ancora una volta il successore di S. Pietro».

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Si aggiorna al 3 Febbraio.

Un appello nominale che è un fiasco.

Roma, 20. — La Camera ieri sera approvò dapprima alcune leggi. Pantano interrogò sulla proroga dell'abbono della distillazione oltre l'anno, ma Lacava non gli fece alcuna promessa impegnativa. Si approvò quindi una tumbola per l'associazione italiana della stampa, ed il concorso del Governo per le feste nazionali di Torino e Roma nel 1911.

E si approvano le modificazioni alla legge sulla leva marittima, che fra l'altro dispongono che i militari, se invitati a presentarsi per precetto personale, hanno obbligo di rispondere alla chiamata nel termine loro assegnato, anche se non sia ancora intervenuta la pubblicazione del decreto reale che ne ordina il richiamo alle armi.

Simili emendamenti si propongono per il reclutamento sull'esercito. Chiesa propone a questo punto un appello nominale invocante la sospensiva.

Ottenne solo 13 favorevoli contro 221. Notarono per il Governo anche i repubblicani ed i radicali, pur lamentando che il Governo presenti leggi così importantissime all'ultima ora, perchè non vogliono privare il potere, esecutivo della facoltà di mobilitare velocemente e secretamente in caso di guerra.

La legge sugli infortuni viene poi rinviata fra le proteste dell'Estrema. Giova nelli chiede le vacanze fino al 3 febbraio, coi soliti ringraziamenti ed incensamenti al Presidente. Il Presidente ringrazia e fa i voti d'occasione per il Governo, in nome del quale risponde Giolitti.

Presidente sotteggia il nome degli onorevoli deputati che con l'ufficio di Presidenza si recheranno a presentare alle Loro Maestà gli auguri di capo d'anno. La Commissione risulta composta degli on. Alessio Gio., Micheli, Danieli, Maresca, Sonnino, Falconi, Pinchia, Franca-Nava e Monti Gustavo.

Presidente: pongo a partito la proposta

dell'on. Giovanelli perchè la Camera proroghi le sue sedute al 3 febbraio. E' approvato.

Rinnovo ai colleghi tutti i miei saluti e auguri. (Voti e generali applausi).

La seduta termina alle 7.45.

SENATO.

Roma, 19. — Oggi il Senato ha approvato alcune leggi; domani pure terrà seduta per sbrigare parecchi lavori.

La seduta di ieri.

Roma, 20. — Il sen. Pargaglia presenta la relazione sul disegno di legge per il compimento dei restauri ai monumenti di Venezia; è trasmessa alla commissione di finanza.

Quindi si approvano varii progetti e si dà lettura di due interpellanze presentate dall'on. De Martino sul Benadir.

## Il Varo della 'S. Marco',

Castellamare di Stabia, 20. — Oggi si varò la nuova nave S. Marco, cui Venezia donò la bandiera.

Presentavano, fra gli altri, il Duca d'Aosta, e la rappresentanza di Venezia, con a capo il sindaco, Conte Grimani.

Il vescovo De Jorio, preceduto lungo il molo dai seminaristi, preti e canonici del capitolo della cattedrale, fece il giro della nave che asperse ripetutamente con acqua lustrale.

Madrina ne fu la signora Quorina Moreno, consorte dello ammiraglio comandante il dipartimento.

## UNA VITTORIA E UNA SCONFITTA SOCIALISTA.

La Stefani comunica da Bianrate questi risultati:

Iscritti 8058 - Votati 5980: Campanozzi massone e pupillo socialista ebbe voti 3041, Crivelli 2708.

S. Remo, 20. — Le elezioni generali amministrative si sono svolte con una lotta accanitissima tra socialisti, alleati ai popolari, e costituzionali. I socialisti che amministravano il Comune da otto anni, furono sconfitti. Tra il primo della maggioranza costituzionale ed il primo della minoranza socialista, l'ex sindaco Raimondo, vi è una differenza di circa 500 voti. Nessun incidente.

## Altre vittorie cattoliche e costituzionali.

Nelle elezioni comunali vinsero ieri i cattolici a Faenza, contro i popolari e i democratici cristiani autonomi.

Nel pomeriggio di ieri l'altro causa la morte di un candidato surrogato conte Carlo Cavina ha avuto solo 20 voti di differenza. Si deve concludere che gli amici meritano tutto il plauso e la riconoscenza di quanti hanno a cuore le sorti della patria e della religione.

A Russi nelle elezioni provinciali trionfò il candidato cattolico. Vinsero i costituzionali a Brisighella e nelle elezioni provinciali generali di Ravenna.

## Per la difesa della libertà della scuola in Francia.

Mandano da Parigi: In seguito ad un processo intentato da un padre di famiglia contro l'istitutore Morizot, i politici, che vogliono servirsi della scuola per formare gli elettori di sinistra, avevano pensato semplicemente di rendere d'ora innanzi impossibili tali fatti e di abbandonare completamente i bambini nelle mani degli istitutori, molti dei quali sono socialisti rivoluzionari ed anche anti-patriottici.

Da ciò i progetti del ministro Doumergue che ebbe per collaboratore il deputato Dessoye, presidente di quel gruppo massonico che si chiama la « Lega dell'insegnamento ». Tali progetti contenevano due ordini distinti di disposizioni: 1. Qualunque critica contro la scuola, contro le lezioni che sono in essa impartite e contro i libri di testo, sarà colpita con multa e prigione; 2. qualunque azione giudiziaria diretta contro qualche membro del corpo insegnante, dovrà rivolgersi non contro di lui ma contro il prefetto. Tali progetti sollevarono — come era da aspettarsi — una grande commozione e, invece di toglier coraggio alle iniziative tendenti a proteggere i fanciulli nelle scuole, non fecero che moltiplicarle di modo che oggi « le associazioni dei padri di famiglia » sono diffusissime in tutta la Francia.

Ma la reazione dell'opinione pubblica è così forte contro tanto infame libertà idio che la legge non arriverà in porto.

## E' ritornato.

Genova, 19. — Col piroscalo *Principe di Udine* del Lloyd Sabauda, è giunto il deputato on. Enrico Ferri, reduce dal suo viaggio al Plata ed al Brasile. Fu ricevuto dai figli del prof. Bossi e da alcuni amici. Egli è sceso all'Hotel Aquila e ripartirà domani per Roma.

## La nostra Slavia e l'Azione cattolica

APPENDICE.

Gli assidui lettori del *Crociato*, non avranno per certo fatta alcuna meraviglia, come non l'ho fatta io, al leggere il lungo articolo del sig. G. S. quale, non già seguito, ma solo risposto (?) al mio articolo del n. 280 di cotesto giornale, sulla « nostra Slavia e l'Azione Cattolica »: difatti nell'ultimo mio capoverso, diceva «... (sono) certo che il mio articolo susciterà discorsi e commenti svariatissimi, ecc. ». Pensava di non voler far ora seguito con questo mio nuovo articolo-appendice, conoscendo già che, quanto il sig. G. S. disse, ridisse e contraddisse nel suo lungo scritto, a quest'ora fu giudicato già per bene dagli egregi lettori. Presi solo la penna in mano di nuovo per dire al sig. G. S. che il mio articolo (lo rilegga) era diretto a tutti i cattolici della Slavia nostra, laici e preti, e specialmente a coloro che per così dire reggono le sorti etico-sociali-religiose di essa; ed in questa sfera entrano per certo i Sacerdoti, ma non sono fuori di essa gli egregi signori sindaci, segretari comunali, maestri, maestre. Presi la penna in mano per dire che io non mi sono opposto e non mi oppongo all'Associazione, Unione (come vuole) di S. Ermacora, ed alla sua diffusione (anzi si faccia in nome di Dio): se vuole comprendere il sig. G. S. vedrà che in ciò io ho data anzi una lode al popolo slavo: solamente ho detto che non è sufficiente per una completa istruzione e per le esigenze odierne; e che difatti sia così, lo dice lo stesso G. S. (dandosi la zappa sui piedi) quando dice che lo Statuto di detta Unione manca di un articolo che abbia di mira la soluzione dei problemi sociali pratici: e difatti, se i libri, gli opuscoli, le dispense di tale Unione avessero atteso a ciò, pur pure in tanti anni di loro diffusione tra il nostro popolo slavo, avrebbero formata a quest'ora, (almeno lo si potrebbe esigere con diritto) anche la coscienza cosiddetta sociale di carattere economico, e se ne vedrebbero i frutti.

Anche noi italiani in Italia e fuori d'Italia, anzi d'ora avevano molti e molti abbonati e soci di dispense, di giornali cattolici, di lettere cattoliche, di periodici letterari, religiosi tendenti che ben si comprende al bene morale e materiale anche, del popolo italiano; e anche da noi si disponevano e le stamperie producevano tali opuscoli, libri, giornali e milioni e milioni all'anno: e così pure era in Germania: nondimeno ciò non bastava, non era sufficiente, ed in Germania ed in Italia, e così ultimamente nella Spagna si vide la lacuna e si sentì il bisogno di una nuova Unione che avesse unico scopo di promuovere la difesa e l'attuazione dell'ordine sociale e della civiltà cristiana, secondo gli insegnamenti della Chiesa, con funzione di studio per raccogliere e fornire ai soci criteri e materiali scientifici per la soluzione dei problemi sociali pratici, specialmente di attualità; con funzione di propaganda scritta ed orale; con funzione organizzatrice promuovendo la costituzione e lo sviluppo di sodalizi ed istituti riguardanti la vita sociale e morale della nazione. Ed a tutto ciò, le migliaia e milioni di libri, dispense, giornali di prima, non giungevano mai.

Sorta adunque in Italia, e così in Germania e Spagna, l'Unione Popolare, non vuol dire per questo d'aversi fatta guerra ai libri, giornali cattolici, ecc. di prima. Tanto l'è vero che, al Congresso Diocesano nostro ultimo, domandato da un tale al dott. Biavaschi che parlava dell'Unione Popolare, se si dovesse propagare più il *Piccolo Crociato* o l'Unione Popolare, egli rispose « e questa e quello ». La medesima lacuna presentavano anche i libri di S. Ermacora: ed a cotesta lacuna si deve supplire: in Italia abbiamo a ciò come dissi, l'Unione Popolare Cattolica, alla quale poi lo stesso sig. G. S., riconoscendone in allora l'importanza, (ha cambiata idea ora?) nel settembre scorso dava il suo riverito nome facendosi socio e versando la lira. Dispiacque molto, e credo non solo a me ma anche ai colleghi della Slavia, quando egli con modo poco urbano, tirando le sue conclusioni *pratiche e tassative* (?) rivolgendosi all'incaricato Diocesano dott. Biavaschi, vuole sospendere ogni iscrizione all'Unione P. I. nella nostra Slavia, andando così contro la volontà del nostro buon Arcivescovo che vuole e desidera la diffusione dell'Unione Pop. It. per tutta la Diocesi conforme il desiderio del Papa; andando così contro il pensiero gentile e premuroso del dott. Biavaschi, di assegnare nell'ultima unione foraniale di Cividale, al Molto Rev. D. Giuseppe Gorezich di San Leonardo, l'incarico di sub-delegato diocesano per l'Unione P. I. nella nostra Slavia.

Sembrami poi anche, che il sig. G. S. non conosca bene tutto il fine dell'Unione P. I.: a ciò legga, se può averlo ancora tra mani, il mio articolo. *I delegati regionali veneti dell'Unione Popolare a Padova* del 7 dicembre 1908. Siccome poi di sopra uscimmi la parola — Unione Foraniale, — questo mi ricorda e mi spinge a rivolgere una preghiera al sig. G. S. onde rilegga il suo articolo: ha voce del giovane clero stampato sul *Crociato* il 21 Nov. u. s., n. 267; abbiano la bontà e cortesia di leggerlo anche i lettori del *Crociato*, e di

Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse Scat. da 30 pill. L. 1 - da 70 L. 2

Antisetliche - Espettoranti - Calmanti Efficacissime nella cura di: RAFFREDORI DI PETTO - INFLUENZA - LARINGITE - BRONCHITI - POLMONITI

Specialità della Farmacia SAN GIORGIO UDINE

cano poi e giudichino, secondo verità, circa l'articolista sig. G. S., se le idee espresse in allora collimano specialmente con quanto egli dice nell'ultimo capoverso del suo nuovo articolo del 15 dicembre 1908, capoverso ove tra le tante cose, evidentemente dimostra anche di non sapere che l'indifferentismo, e l'ateismo sono figli, affetti, del liberalismo e del socialismo; ove, per chi conosca certe questioni private e proprie della Slavia, apparisce chiaro essere impossibile non offendere egli certe persone; ove ancora dimostra di non conoscere la pratica insegnata dal Sommo Pont. Leone XIII di s. m., e del f. r. Pio X., dai Vescovi, e dai deliberati dei vari Congressi Cattolici, ed in specie di quello di Genova dell'anno scorso, e cioè che per tenersi vicini i popoli, o per avvicinarsi se mai si sono allontanati, dobbiamo non solo parlare e provvedere al loro bene spirituale, ma anche al bene del loro stomaco, del loro corpo, sull'esempio di N. S. Gesù Cristo, che nel mentre parlava alle turbe della santificazione dell'anima, provvedeva anche ai loro corpi moltiplicando i pani, quando gli ammalati; sull'esempio degli apostoli che nel mentre bandivano il s. Vangelo, fondavano le casse comuni per soccorrere le vedove, gli orfani, i derelitti.

Potrai rispondere ancora a tanti e tanti altri punti dell'articolo del G. S.: ma il tralascio e perchè li avrai già giudicati e quest'ora i benigni lettori come van giudicati, come dissi di sopra; il tralascio anche perchè di certe cose non mi curo, dovando noi propagandisti, come ci diceva il conte Medolago-Albani di Bergamo, passarci sopra ed esser forti nello sopportare le croci del nostro campo, campo pieno di difficoltà, ed abbondante di sacrificio.

Non posso però tralasciare l'offesa che esso fa al nostro Segretario del Popolo, dicendo ch'esso sin già due anni viveva di vita fisica: via! Imbecilli. E adunque tutte l'egregie persone che formavano la giuria dell'Esposizione ultima internazionale di Milano, che diedero fin d'allora diploma d'onore con Medaglia d'oro al nostro Segretario, che in quest'anno entra nel suo nono anno di vita?

Io ho terminato, e spero che anche il Sig. G. S. dopo la lettura di queste mie righe penserà altrimenti, e riconoscerà nel sottoscritto non già un minatore della Slavia, ma un sincero amatore di essa, di quella Slavia di cui è ben vero non conosce, e con suo dispiacere, la difficile favella, ma che nondimeno conta tra gli abitatori d'essa vari buoni, e sinceri amici, e preti e secolari, che sempre gentili e premurosi, nei famigliari colloqui, lo ammisero, se non del tutto, (e non è neppur pretesa) ma in buona parte sì, a cognizioni di nomi e di cose inerenti alla stessa Slavia.

Il "Corriere d'Italia", assolto.

Roma, 20. — Nel mondo giornalistico è commentata favorevolmente l'assoluzione del Corriere d'Italia per parte della Corte d'Appello cui i condannati dal Tribunale su querela dell'Occhi erano ricorsi. La Corte ha ritenuto che la remissione della querela fatta in confronto della Tribuna fosse operativa per il Corriere d'Italia, ed ha quindi dichiarato estinta l'azione penale, condannando il querelante Occhi alle spese del giudizio.

Antonio Occhi aveva sporto querela perchè designato in alcune corrispondenze da Bologna al Corriere d'Italia ed alla Tribuna come esecutore materiale del delitto Bonmartini.

LE CONDANNE A MORTE IN RUSSIA.

Pietroburgo, 19. — Ieri tredici persone sono state condannate a morte e nove sono state giustiziate. Uno dei condannati è riuscito a fuggire, quantunque carico di catene, dalla vettura che lo trasportava sul luogo dell'esecuzione ed ha percorso una versta prima di essere ripreso.

UN EPILOGO del Congresso Eucaristico di Londra.

Una delle più belle e gloriose conseguenze del grandioso Congresso Eucaristico, è il grande movimento di conversioni che qua e là si designa e si afferma per tutta l'Inghilterra.

Ed uno dei più confortanti esempi, che si possono citare, è senza dubbio l'abituazione della Superiora di una Comunità di Suore Anglicane del Convento di Santa Caterina.

Era da qualche tempo che la buona Madre si sentiva attirare verso la fede cattolica, ma dopo il Congresso Eucaristico, superate le ultime reticenze, si fece coraggio a chiedere all'Arcivescovo di Westminster un sacerdote che fosse in grado di istruire ed illuminare lei e le sue compagne sulle verità della chiesa cattolica. Di questa santa missione fu incaricato l'abate Cabrol di Farborough, ed il giorno dell'Immacolata Concezione fu scelto per compiere la solennità.

La cerimonia ebbe luogo nel pomeriggio, sotto la presidenza di Don Cabrol, e, qualche giorno dopo, la Madre Superiora faceva la sua prima Comunione nella cappella dell'ospedale italiano, a Queens Square.

Le altre Suore ben presto seguiranno l'esempio della loro buona Madre, che ha voluto lasciarle perfettamente libere della loro volontà.

Questa cerimonia di un carattere assolutamente intimo ha commosso tutti gli astanti. Dinanzi all'aria santamente trasfigurata della sposa di Cristo, da molti occhi sgorgavano lagrime di tenerezza. Si può considerare questo fatto come di buon augurio, e le Suore di Santa Caterina col loro fervore invocheranno dal Cielo la conversione dei loro fratelli divisi.

DALLA REGIONE

PORTOGRUARO.

19 dicembre.

I solenni funerali del compianto Sac. G. Maria Maddalena, parroco di Gruaro, spirato nel buco santo del Signore il 16 corr., furono una vera manifestazione di affetto e venerazione per il Sacerdote integerrimo, zelantissimo, che lascia di se in quanti poterono apprezzare le sue doti, una sacra e cara memoria.

DALLA PROVINCIA

S. Giorgio della Richinv.

20 dicembre.

Gravissimo incendio Duecentomila lire di danni.

Ieri scoppiava nelle fornaci dell'ing Giulio Da Rosa e C. a S. Giorgio della Richinvelda un fortissimo incendio che non si poté domare se non dopo incredibili sforzi. Sul luogo furono le pompe di Spilimbergo e di S. Giorgio. Ma ad onta del lavoro delle due pompe il fuoco continuava terribile e distruggeva tutto il fabbricato; non rimanevano in piedi infatti che qualche muro e l'alto camino. Fu salvato soltanto un motore elettrico.

Le cause dell'incendio sono per ora ignote. Il danno assicurato, si fa ascendere ad oltre duecentomila lire.

Pordenone

18 dicembre.

Pro Trento - Trieste. — Presenti buon numero di aderenti, si tenne stasera la seduta per la costituzione della sezione della Trento Trieste la quale conta ormai circa 130 soci. Furono nominati Presidente: dottor Pietro Spangaro, vice Presidente: avv. Enea Ellero, Segretario: prof. Egidio Fracassi, Cassiere: cav. Giacomo Baldissara, Consiglieri: cav. Antonio Polese, prof. Scaramelli, ing. Luio Zuletti, Revisori: Francesco Asquini, Polese Marcello.

Dopo aver deliberato di invitare l'on. Girardini a tenere una conferenza al Sociale e di indire un veglione, pure al Sociale, nel prossimo Carnevale e di intervenire al Congresso della Trento Trieste che si terrà a Brescia dopo Natale, l'assemblea dietro proposta del cav. Polese, votò un plauso e un ringraziamento al prof. Fracassi promotore della costituzione di questa Sezione la quale, se siamo certi, diverrà in breve una delle più forti d'Italia.

20 dicembre.

Una Giunta che vive e fa dopo morte. — La defunta Giunta Galeazzi, per magica potenza rivive e con sorprendente differenza che non sappiamo come classificare, convoca il Consiglio per mercoledì sera 23 corr., portando all'ordine del giorno nientemeno che undici argomenti, in coda ai quali figurano le nomine del Sindaco e della Giunta!

Notiamo che in prima votazione fu già nominata la nuova Giunta la quale non si è peranco pronunciata se o meno accetterà. E' proprio il caso di chiedere: chi governa, o sgoverna, a Pordenone?

Mercato settimanale. — Essendo sabato prossimo la festa di Santo Stefano, il mercato settimanale sarà tenuto Giovedì 24 corrente.

Codroipo

20 dicembre.

L'Albero di Natale. — Un trattenimento gentile, tutto novaeade, ci ha dato oggi, nelle ore pomeridiane, la Direzione dell'Asilo Infantile nella sala teatrale dell'Albergo al «Leon d'Oro». Furono cinque quadri viventi, intrammezati e accompagnati da musica su pianoforte.

Vi dirò dei quadri. Il primo: un gruppo di piccoli pastori e pastorelle attorno alla grotta di Betlemme.

Il secondo: Il presepio e gli angeli, con con ali dorate cantanti il «Gloria in excelsis» e la «inna nanna» al Bambino Gesù. Il canto era d'una semplicità primitiva e di un effetto toccante.

Il terzo: i bambini dell'Asilo, che, in bello ordine e vario, cantano l'inno «la Stella d'Italia».

Il quarto: l'Albero di Natale, alto a forma di cono verdeggiante di fronde e scintillante di luci. Attorno vi sono i bambini dell'Asilo, e due di essi recitano un dialogo tutto intessuto di «grazie» poi buoni benefattori.

Il quinto: i bambini, che presero parte ai quadri precedenti, compaiono nei loro abiti vari e bizzarri; ed una fanciulla, la cara figliuola del sig. Luigi Ottogalli, canta un inno di ringraziamento con una vocina flebile, bellissima e fremente di sentimento.

Il trattenimento s'è chiuso colla dispensa di vari regali ai bambini dell'Asilo Infantile.

E ora debbo dirvi delle impressioni che abbiamo ricevute dal trattenimento? Basta una parola: siamo stati soddisfattissimi.

E chi dobbiamo ringraziare di quel trattenimento? Anzitutto, s'intende, la Direzione dell'Asilo Infantile. Ma tante altre persone vi hanno avuto parte attiva che il trattenimento è, più che altro, il frutto di molte buone e gentili anime del paese, e tutte quelle si dovrebbe ringraziare; e particolarmente il sindaco sig. Ballico, che ha tutta la capacità e il buon volere per darci belle, utili e buone cose.

Ieri, malgrado il tempo pessimo, un'infinità di persone assistettero ai funerali. Vi presero parte tutti i parr. ci della Forania e dei paesi limitrofi, le confraternite di Gruaro, Bagnara e Gai nonché gli scolari di queste tre frazioni accompagnati dai loro insegnanti. Notiamo il Sindaco di Gruaro ed i Consiglieri ed altre notabilità che non ci è possibile ricordare. In gran numero le torcie.

Al Cimitero, commosso e commovendo, disse brevi parole il Rev.mo Arciprete di S. Stino Vicario Foraneo tessendone la vita ed l'Estinto.

Castions di Strada

16 dicembre.

Trasporto della salma d'un venerando sacerdote. — Domenica, 13, alle ore 15 il nostro compianto Don Pietro Borean Sacerdote buono e pio, dopo lunca e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione nell'età di 75 anni cessava di vivere a Montebelluno, presso posto sulla destra del Cellina e proprio a cavalar, là dove questo torrente sbocca dall'aspra china dei monti per travolgere le sue acque nell'ampio letto del piano. I Montebellunesi avrebbero voluto che la sua salma fosse tumulata nel loro cimitero per avere occasione così di prostrarsi con frequenza sul suo tumolo ed offrirgli il fiore della loro preghiera e della loro riconoscenza.

Ma i parenti infatti manifestarono il desiderio di voler essi essere i perenni custodi del prezioso deposito, e domandarono il permesso che fosse loro concesso di portare il cadavere al paese natio per riporlo accanto dei loro cari. Nella loro domanda furono appagati, e venne soddisfatto il loro desiderio.

In questa mattina infatti dopo solenni funerali, in onore del nostro compianto D. Pietro, eseguiti nella Parrocchiale di Montebelluno con una manifestazione generale di lutto e di dolore, verso le 12 la sua salma deposta su di elegante carro fornito dalla Società delle pompe funebri di Pordenone, trainata da due cavalli preceduta da un sacerdote e seguita da numerosi parenti, tutti in apposita carrozza, si dirigeva metaforicamente, per la via di Vivaro, alla volta di Castions.

Quivi, giunta alle 15.26, un popolo straordinario la attendeva. Erano i Castionesi suoi compaesani venuti numerosi a dare alla fredda sua salma un tributo di omaggio e di dolore, e coi Castionesi erano molti altri dei paesi vicini venuti essi pure a dare al caro estinto una manifestazione di stima ed affetto.

Il voler enumerare per minuto gli intervenuti è cosa impossibile. Ne noto alcuni: il sindaco del Comune comm. C. Camillo Panciera di Zoppola che alla nobiltà di prosapia occupando nobile e fine sentore volle colla presenza, in unione a parecchi consiglieri e coll' intervento dello stesso suo segretario, porgere al povero Don Pietro pubblica manifestazione di stima ed affetto.

Lo seguivano una eletta schiera di cospicue persone quali: il C. Francesco Dott. Panciera di Zoppola, il cav. Micoli-Toscano, il D. Vincenzo Favetti, D. Federico Cinatti, il sig. Giovanni Micoli-Toscano, il prof. D. Michele Martina, i R.mi Parroci di Savorzano, Prodlone, Zoppola, Orcenico di Sopra ecc. ecc.

Formato il corteo, la moltitudine sommosa e silenziosa accompagnò la salma in Chiesa che subito rimase affollata come nelle grandi feste. Cantati i Vespri ed eseguite le esequie, si ricompose il corteo che raccolto e mesto seguì la bara fino al Cimitero.

Quivi disse parole in lode del defunto il comm. Camillo Panciera, e parlò dapprima a nome del Comune tratteggiandolo quale valente maestro e saggio consigliere Comunale, parlò dappoi a nome della Parrocchia di Zoppola di cui per anni parecchi fu Cooperatore zelante, parlò infine a nome della nobile sua famiglia del quale era intimo e carissimo amico.

Fra la commozione generale venne quindi deposta la salma nella tomba dei signori Marcolini messa provvisoriamente a sua disposizione dalla cortesia dei signori Micoli-Toscano.

Ho creduto bene di metter in rilievo minutamente quanto oggi avvenne a Castions nei funerali del sacerdote D. Pietro Borean perchè la manifestazione di stima tributagli, manifestazione non guasta da rigidità di forme convenzionali ma spontanea ed unanime, e quindi portanti l'impronta della sincerità, è una prova che i suoi compaesani gli volevano bene, e che seppero apprezzare le virtù e lo zelo suo sacerdotale.

Latisana

21 dicembre

La morte di Sior Gigliotti Domini. — Ci telefonano, ore 11. — Sabato alle 16 serenamente spegnendosi munito dei conforti religiosi il sig. Luigi Domini fu Biagio perito geometra. Era nato il 25 ottobre 1826.

Uomo integerrimo si mostrò sempre più curante del pubblico bene che dei propri interessi.

Patiotta nel vero senso del 1848-49, e poi consigliere del Comune per corso minorato di 36 anni, quale assessore e sindaco si rese benemerito del paese specialmente durante l'epidemia olerica del 1886.

Ieri mattina alle 9 1/2 ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti. Condoglianze sincere ai nipoti tanto cari al defunto sig. Angelo Ghion, direttore distrettivo, e sua Consorte.

Barcis

19 dicembre

Cinque vacche trovate morte nella medesima stalla. — Ieri mattina la moglie di certo Buin Pietro di qui si era recata nella stalla sita in località Molassa per governare le vacche. Appena entrata le si presentò una dolorosa sorpresa; cinque delle vacche ivi rinchiusa erano distese al suolo morte e la sesta anche quella in condizioni gravissime.

E dire che la sera antecedente le aveva lasciate sane tutte e sei! Non vi so dire il dolore della povera donna la quale corse subito in casa e riferire il fatto misterioso.

A cura del sanitario del luogo furono inviati gli intestini di una al veterinario provinciale e oggi si è recato sul sito anche il nostro veterinario dott. Tami.

Intorno alle cause di questa disgrazia varie sono le versioni che si fanno in paese; ma non vale la pena neppure raccoglierte prima d'aver sentito il responso della scienza.

Il Telefono del GIGLIATO 209 porta il numero

Gronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 22 — s. Davide re.

Fiere e mercati della Provincia

Ai Cresimandi.

La s. Cresima sarà conferita nei seguenti giorni:

Domenica 27, e Giovedì 31 Dicembre in Udine a mezzogiorno.

In seguito poi, le Domeniche e Giovedì soltanto, in Udine.

Il prete.

Sul Paese e sul Giornale di Udine un muratore di Bologna, certo Corni Raffaele, ha avuta la fortuna di divenire un prete. Proprio la fortuna: e la fortuna è cieca, che va a baciare chi meno se la merita. Infatti se c'era uno che non meritava questo titolo è il Corni, condannato dalle nostre Assise per corruzione e violenza carnale. Ma appunto perchè non se lo meritava l'anticlericalismo del Paese e del Giornale ha ordinato sacerdote l'immondo satiro per l'occasione.

L'occasione fu una rettifica alle Assise di Venezia, avvenuta l'altro ieri, della pena inflitta proprio dalle nostre Assise di Udine, pochi mesi fa. Ed il delitto venne commesso in provincia nostra, ad Arta. Cioè un giornalista mediocre non dovrebbe ignorare. Ma per essere anticlericali si rinunzia anche al nome di giornalisti... passabili.

Il ricorso Pedroni

contro l'eleggibilità del cons. Fabris accolto.

Il co. Agricola consiglieri com.

La Giunta Provinciale Amministrativa sabato sera emetteva la sentenza sul ricorso Pedroni contro l'eleggibilità a consigliere comunale del farmacista Fabris.

La legge infatti dichiara inleggibili a consiglieri comunali coloro che hanno appalti col comune. In base a ciò il signor Pedroni inoltrava ricorso al Consiglio Comunale, che lo respingeva.

Uno degli oratori contro il ricorso fu pure allora l'on. Girardini. Il ricorso venne allora respinto con la motivazione che fra il Fabris ed il Comune non c'era un vero contratto d'appalto, estendendosi a tutte le farmacie del Comune.

Ma la Giunta Provinciale Amministrativa accolse il ricorso del Pedroni, che a lei si appellò. Questa sentenza non ci sorprende affatto. L'ultima discussione al Consiglio Comunale, in cui si lamentò l'enorme spesa dei medicinali ai poveri e si accusò dei medici di favorito speculazioni di farmacisti, dimostrò che c'è una opposizione d'interessi tra farmacista e Comune.

Diamo qui intanto il testo della sentenza della Giunta Prov. Ann.:

«Accolto il ricorso 29 settembre 1908, notificato il 2 ottobre successivo del signor Giuseppe Pedroni, dichiara inleggibile alla carica di consigliere comunale di Udine il dott. Luigi Fabris e pronuncia sostituito allo stesso nell'ufficio di consigliere comunale il signor Agricola cav. co. Nicolò, il quale riportò dopo l'ultimo eletto il maggior numero di voti».

La minoranza in Consiglio acquista così un posto di più.

Per le carni provenienti dall'estero. — Da parecchio tempo si introducono in Friuli carni provenienti dalla Romania e dalla Serbia che vengono vendute come le carni dei bovini nostrani.

Ora, siccome questo potrebbe anche essere un gioco alla buona fede del pubblico, il sindaco, in seguito a numerose proteste di privati, con suo decreto, ordinò ai macellai della città che nei loro negozi vendessero carni di estera provenienza, ad indicarle con cartelli di specialità.

Il provvedimento sindacale fu quindi accolto con favore della cittadinanza.

Per le nuove linee ferroviarie in Friuli. — Da informazione pervenuteci, sappiamo che la Società Veneta ha compiuto gli studi di carattere economico della ferrovia pedemontana e della Udine-Mortegliano.

I risultati di tali studi verranno quanto prima dettagliatamente comunicati al nostro Municipio.

Il lavoro notturno dei fornai. — Riferimmo ampiamente la discussione svoltasi recentemente in Consiglio Comunale circa le domande avanzate dai proprietari fornai per poter derogare in certe circostanze speciali dalla legge sul lavoro diurno.

E la Giunta in una delle ultime sedute è venuta in via di massima ad accordare le seguenti deroghe all'orario normale di lavoro nei forni di pane e nelle pasticcerie.

I. Facoltà d'autecipare di due ore il lavoro: 17 e 18 gennaio Fiera di S. Antonio abate;

14 16 febbraio Fiera di S. Valentino; 1 Domenica di giugno (Statuto) 23, 24, 25, 26 aprile Fiera di S. Giorgio;

12 luglio S. Ermacora; 10 e 11 agosto Fiera di S. Lorenzo; 8 settembre Natività di Maria Vergine; 25 e 26 novembre Fiera di S. Caterina.

II. Facoltà di adottare l'orario notturno completo dal 14 al 15 agosto per le festività dell'Assunzione di Maria Vergine; e per tutta la settimana Santa in quanto riguarda i soli operai addetti alla preparazione dei lieviti delle focaccia pasquali e soltanto per questa preparazione.

III. Facoltà alterna ira di adottare l'orario notturno completo nell'attivigilia di Pasqua e di Natale (dal venerdì al sabato Santo dal 23 al 24 dicembre) oppure di anticipare di due ore la lavorazione nei giorni di Pasqua e di Natale.

Lotto pubblico. — Tenendo chiuso il Banco nel giorno di Natale il giuoco per l'estrazione del 26 verrà chiuso nel giorno di giovedì 24 a sera. Quindi il giuoco minuto si chiude nel mercoledì a sera ora 20. Tanto a notizia del pubblico.

La premiazione all'Esposizione d'Arte sacra a Venezia. — E' stata presentata al sindaco Grimani di Venezia, Presidente dell'Esposizione d'Arte Sacra, la Relazione della Giuria di premiazione delle opere esposte alla Esposizione nazionale d'Arte Sacra moderna e regionale artica.

Da essa rileviamo che ottenne Medaglia d'argento (istituita per la scultura) della Camera di Commercio di Siracusa il dott. Cesco Costantini di Concordia: «Eccellenza Domini» (gesso).

Per ricami, ottenne la riconferma delle precedenti onorificenze Berghini Pia di Udine per la tecnica del ricamo di un paliato e di due mosaici.

Attentato contro un treno. Soldato friulano ferito. — L'altra sera, il treno proveniente da Roma, fu fermato dal segnale d'allarme presso Arezzo.

Il capo treno Ulisse Pasqui fu Giovanni constatò che contro il convoglio si era sparato un colpo d'arma da fuoco. Il proiettile ruppe due vetri della vettura di terza classe portante il N. 42609.

Alcune scheglie dei vetri colpirono alla fronte il soldato M. s. Giovanni Valentino, di Giuseppe appartenente al 41.º fanteria di stanza a Gaeta, che si recava il licenza al suo paese.

La ferita fortunatamente è lieve.

Il soldato appartenente alla nostra provincia.

Scuola popolare superiore. — Questa sera alla scuola popolare superiore il valente giovane Schiratti Giovanni Battista, studente al nostro Liceo, terrà una conferenza sul «Motore e scoppio».

Per i Comuni. — Abbiamo annunciata la presentazione di una interpellanza firmata da 50 deputati della Lombardia e del Veneto per conoscere dal ministro le sue intenzioni circa il modo ed il tempo di risolvere il debito di 5 milioni già liquidato e riconosciuto verso i Comuni della Lombardia e del Veneto interessati nella questione del Fondo Sociale.

Ora la Deputazione provinciale comunica: Il Ministro delle Finanze d'accordo con quello del Tesoro avrà certamente approntato il promesso disegno di legge da presentare al Parlamento per il pagamento del debito liquidando e reale dello Stato ai Comuni.

Per affrettare tale presentazione il nostro Sindaco che in questi giorni deve trovarsi a Roma, analogamente interessato dal Presidente della Deputazione provinciale chiederà a S. E. il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ed ai Ministri delle Finanze on. Lacava, e del Tesoro on. Careano, una audienza nella quale i presidenti delle Deputazioni della Provincia interessate, assistiti dal loro delegato speciale comm. Fracoco ed accompagnati dai Sindaci di Venezia e di Rovigo, quest'ultimo quale rappresentante dei Comuni del Polesine, presenteranno al Governo le deliberazioni adottate nel Comitato di Venezia.

A tale effetto sarà opportuno che le rappresentanze dei Comuni interessati di tutte le Provincie, che non lo avessero ancora fatto, di far pervenire alla Deputazione provinciale di Venezia la loro formale adesione all'ordine del giorno votato nel Comitato del 18 novembre p. p. e comunicato loro singolarmente a mezzo dei Presidenti delle rispettive Deputazioni provinciali.

Uno studente disgraziato. — Zanon Mario d'anni 17 di Treppo Carnico, studente presso il nostro istituto Tecnico, mentre usciva di scuola, mise un piede sopra una buccia di arancio sdruccioliando e cadendo a terra.

Il disgraziato giovane, che non poteva rialzarsi ed accusava forti dolori, un piede fu trasportato dai compagni all'ospedale dove il dott. Loi gli constatò il distacco del malleolo e lo dichiarò guaribile in circa un mese.

Accademia di Udine. — L'Accademia di Udine terrà mercoledì sera adunanza pubblica, alle ore 20 1/2. Il vicepresidente dott. Giuseppe Biasutti leggerà intorno al tema: Un Franco muratore sotto il Regno Italico: Antonio Liruti lettura del vicepresidente dott. Giuseppe Biasutti.

Si rinnoverà pure la Presidenza.

Specialità Panettoni

sempre freschi trovansi presso la Pasticceria F. Giuliani e Figlio Via Posta — Torroni e Torroneini di Cremona, Frutta Candite, Marrons Glacés, Meringhe alla panna ecc. — Si assumono ordinazioni per pacchi postali in provincia e fuori.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 10 - s. Mauro.

Fiere e mercati della Provincia S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Ancora sulla civica biblioteca. Un impiegato punito? Si apre il concorso.

La stampa si è ancor ieri occupata della importante questione, che riguarda il buon andamento della civica biblioteca e che l'organo ufficiale del Municipio vorrebbe fosse seppellito da una inchiesta, i cui risultati noi già abbiamo pubblicati riportando la frase del nobile uomo Vidal meglio da cussi non la podaria andar.

Noi oggi vogliamo dare al pubblico nuove notizie in proposito.

Il più autorevole membro — per competenza — della Commissione di Sorveglianza — e sia detto senza offesa agli altri membri — è senza dubbio il cav. prof. Battistella, regio provveditore agli studi. Ed è appunto il cav. Battistella, che sulla fine del 1906 propose la riforma della pianta organica, persuaso evidentemente che così come stavano le cose non andavano bene. Tra l'altro, della sua riforma erano compresi due conservatori o prefetti scelti tra le persone più capaci e più appassionate di storia patria della città e poste ad honorem l'una al Museo e l'altra alla civica biblioteca. A quest'ultima poi — e sotto la diretta dipendenza del conservatore — sarebbero aggiunti due impiegati sufficientemente stipendiati.

Col primo del nuovo anno avrebbe dovuto andare in vigore la riforma. Ma lo studio di questa, per ragioni troppo facili a intendersi, di seduta in seduta fu rimandata sempre, senza perciò nulla concedere. Di inchieste sul lavoro interno della biblioteca se ne sono fatte due. Quest'ultima verso sulle benemerite dei singoli impiegati. Questi sono il prof. Momigliano, il prof. Bongiovanni e il sig. Bragato. Di nostrano è solo l'ultimo, il quale — almeno da quanto abbiamo letto più volte sulla Patria del Friuli — si occupa da vero delle cose patrie. Tra questo e i due piemontesi sono sorte alcune questioni — e su questa fu fatta l'inchiesta. E sembra che durante l'inchiesta tutti si fossero coalizzati contro il sig. Bragato, che sarà forse il capo espiatorio di un irregolare ordine di cose.

Ma non è di questo che pel momento vogliamo occuparci. La nostra tesi è questa: il Regolamento dice che il bibliotecario dev'essere nominato per concorso; dunque si apra il concorso. Se il prof. Momigliano ha i titoli e le attitudini per essere nominato, lo si nomini pure; ma entri alla biblioteca per la porta e non per la finestra. Ecco quello che, senza perdersi in inutili polemiche, domandiamo da ben cinque anni.

Il Gazzettino di oggi pubblica che la Commissione di Sorveglianza, esaurita l'inchiesta ha deliberato tre cose: la prima di deferire un impiegato alla Giunta per le punitive disciplinari; la seconda di esprimere un plauso al prof. Momigliano per la sua opera illuminata, assidua ed irreprensibile prestata; la terza di aprire il concorso per il posto di bibliotecario, in seguito alle dimissioni del Momigliano. A noi non consta.

Aspettiamo, per commentarla, che la relazione venga, come è stato promesso, pubblicata sull'organo ufficiale.

Deputazione Provinciale DI UDINE.

Nella seduta del giorno 7 gennaio 1908 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni.

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio prov. nella seduta del giorno 20 gennaio 1908.

Assunse a carico prov. le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 21 alienati poveri appartenenti alla Prov. di Udine.

Prese atto delle informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri degenti a carico prov. durante il mese di novembre 1907 dalle quali risulta che al 31 ott. si trovavano ricoverati n. 1032 maniaci, che durante il mese di novembre ne entrarono 46 e ne uscirono 36 dei quali 23 perché guariti o migliorati e 14 perché morti morti per cui al 30 novembre si trovavano ricoverati n. 1042 maniaci, cioè 29 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 215 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Espressero parere favorevole all'accoglimento della domanda del comm. Gerolamo Ceconi per deviazione d'acqua dell'Arzino in territorio di Vito d'Asio a scopo di forza motrice.

Sospese per 10 giorni dal sello lo stradino della strada prov. Pordenone-Magnago di Stefano Osvaldo per abituale negligenza nel adempimento dei suoi doveri.

Autorizzò la spesa per la ricostruzione del tratto di muro crollato dell'orto del Collegio Uccellis sulla strada di circunvallazione interna fra le porte di Gemona e di Pracchiuso, rimettendo però i lavori in causa del gelo alla ventura primavera.

Deliberò di non poter in nessun modo concorrere nella spesa di sistemazione della strada prov. del Monte Croce attraversante l'abitato di Chialina in Comune di Ovaro, incombondo, per legge, tale onera esclusivamente al Comune.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, l'ospizio Esposti ed il Manicomio prov.

Consiglio comunale.

Come abbiamo annunciato, lunedì 13 corr. si raduna il Consiglio Comunale, alle 14. Fra gli oggetti da trattarsi, notiamo:

In seduta pubblica.

1. Ratifica della deliberazione 3 gennaio 1908 con la quale la Giunta Municipale, in via d'urgenza, ha modificato parzialmente la deliberazione Consigliare 14 ottobre 1907 N. 8974 relativa ad approvazione della spesa di impianto del forno comunale.

2. Ratifica della deliberazione 3 gennaio 1908 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale per autorizzare il Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contro Vario Antonio per contravvenzione alle disposizioni municipali abolitive del lavoro notturno dei fornai.

3. Bilancio Preventivo del Comune per il 1908. Spese facoltative. Seconda lettura.

4. Proposta di concessione di sussidio di lire 400 a favore della Scuola Popolare Superiore per il corrente anno scolastico. Seconda lettura.

5. Ospitale Civile. Aumento di salario alle lavandate. Seconda lettura.

6. Congregazione di Carità. Nomina di un membro in sostituzione del dimissionario sig. avv. Giuseppe Conti.

7. Approvazione del progetto e del preventivo di spesa per il prolungamento delle chiaviche di scolo nella frazione di Paderno.

8. Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità per il 1908.

9. Approvazione del Capitolato per le condotte medico-chirurgiche.

10. Manutenzioni stradali. Proposta di compromettere in arbitri le controversie sorte con le ditte appaltatrici.

11. Cimitero Urbano. Riatto generale dei cippi, delle gradinate, e dei tubi di scarico nelle gallerie di levante e nella Chiesa.

12. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, delle dimissioni presentate dal Consiglio Amministrativo dell'Istituto Renati.

13. Contrattazione di mutuo per il pagamento del prezzo di costo della già braida Bassi.

In seduta segreta.

14. Sistemazione della pensione di riposo della già maestra comunale Giulia Perissinotti vedova Drusini. Seconda lettura.

15. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale. Seconda lettura.

16. Proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1907 al Commesso della Pompe Funebri Giuseppe Zanini. Seconda lettura.

17. Ospedale Civile. Collocamento a riposo del farmacista capo Pascolini Luigi. Seconda lettura.

18. Proposta di aumento di salario alla bidella addetta allo stabilimento scolastico rurale di Paderno. Seconda lettura.

19. Proposta di concessione di sussidio di lire 300 a Marianna Gubana vedova del Ricevitore daziario Pietro Noale. Seconda lettura.

20. Nomina di un assistente dazario di III Classe.

21. Domanda della signora Edvige Novelli, insegnante nel Collegio Uccellis, per aumento di stipendio.

22. Fondazione Borsa di studio Marangoni. Proposta della Commissione Amministrativa per concessione straordinaria di borse di studio.

Le nuove conquiste della scienza.

«I dogmi, che la tradizione da un lato e le esagerate applicazioni delle deduzioni sperimentali dall'altro, avevano accumulati nella medicina pratica, cadono di giorno in giorno: le formule assolute, colle quali si sentenziava la inespiabilità di un morbo, svaniscono alla luce delle nuove conquiste, che la mente umana, libera da ogni vincolo, sciolta da ogni preconcetto, ha fatto e via via andrà facendo».

Così diceva l'illustre Senatore Prof. MARAGLIANO, nel suo splendido discorso di inaugurazione del XVII Congresso di Medicina interna a Palermo.

E tutti, anche i profani di medicina, possono giudicare della verità di quanto afferma il celebre Clinico genovese.

Per citare un esempio solo, la gotta è stata fino ad antiche ritenuta un male incurabile. Solo un moderno scienziato, il medico portoghese, questa sentenza, che fino a poco tempo fa era una verità sacrosanta, oggi, coi progressi della chimica e della clinica non regge più. Se la patogenesi, la natura intima di questa malattia non è ancora ben svelata, pure in questi ultimi tempi molti studi hanno portato molta luce sull'argomento, mentre la terapia ha acquistato nell'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano, un rimedio di primo ordine, che risponde alle due principali indicazioni del male: la causale e la sintomatica: combatte cioè la causa e gli effetti della malattia.

Così, se prima il medico doveva limitarsi a calmare l'accesso acuto, senza avere il potere di prevenirlo, se le prescrizioni sue dovevano esser limitate a consigliare una dieta più o meno opportuna, e proibire gli alcoolici, a suggerire della buona acqua minerale, come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica) per facilitare la solubilità e l'eliminazione dell'acido urico, oggi nell'Antagra ha un'arma potente contro questa malattia che è tanto diffusa, molto più di quello che comunemente si crede.

Il collaudo del tram elettrico.

Nel mattino di ieri si riunì in Prefettura la Commissione di collaudo del tram elettrico.

Erano presenti il cav. Petrarco, ispettore capo dei telefoni, rappresentante delle costruzioni telegrafiche e telefoniche; l'ing. Calabi ispettore ferroviario del circolo di Verona; l'ing. Elinghen della Società Thomson, fornitrice delle vetture; l'ing. Cantarutti della provincia; l'ing. Cantoni del Comune; il dott. Castellani in rappresentanza del Prefetto ed il cav. Malignani, direttore della Società Friulana di elettricità.

La commissione fu poi ricevuta dal R. Prefetto che la intratteneva alquanto. In ultimo si recò alla rimessa fuori P. Gemona, dove cominciarono le prove.

Questi ebbero esito soddisfacentissimo e continuano anche oggi. Il servizio regolare comincerà domenica 12 corr.

Lavori Pubblici in Friuli.

Roma, 8. — L'on. Bertolini, ministro dei lavori pubblici, ha autorizzato la spesa di 16.000 lire per la fornitura di attrezzi ai magazzini idraulici di Udine; la spesa di 10.520 lire per la costruzione di un ponte nella bonifica della palude di Canedo (Udine).

La neve.

Ieri sera cadde verso le 21 e mezzo un po' di neve. Qualche leggera traccia sulle vie rimase fino a stamane.

Verso la stessa ora iersera neviciò soda, fitta ed asciutta anche a Venezia, imbiancando strade, pouti e tetti. Poi alle 22 piovve di scirocco.

Un G gante prepotente.

Gigante Primo, d'anni 25, confinato da Mortegiano, ieri verso la 1 3/4, in suburbio Grazzano mentre transitava per di là con cavallo e carretta, spingeva il cavallo a corsa sfrenata con grave pericolo dei passanti. Due necrofori municipali, che a caso passavano per quella strada impedirono al Gigante di proseguire a quel modo. Egli allora tentò percuoterli con la frusta. Il cavallo e la carretta vennero depositati allo stallo Pauluza.

Valigia estera.

Washington 8. — Roosevelt dichiarò ai delegati della California che si opporrà all'approvazione della legge tendente ad escludere gli immigrati giapponesi dal territorio degli Stati Uniti.

Parigi 8. — Si perdette un treno diretto dalla stazione del nord ad Amiens, e per un falso scambio volò sul binario di Compiegne, sul quale subito doveva correre un «express». Il macchinista sapendo ciò forzò la macchina: giunse a Saint Maxim dove sibilò l'opposizione e venne intradato su un binario morto, finché passò il diretto, e poi rifece la strada errata.

New York 8. — È stato arrestato il Re del Rame, Augusto Houre, sotto l'accusa di avere illegalmente viduato uno sbogue, di 313.340 franchi: sostiene calorosamente la sua innocenza. È stato rimesso in libertà dietro cauzione di 250 mila franchi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Comune di Segnacco.

A tutto 31 gennaio 1908, è aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune collo stipendio di annuo lire 1400 netto da tassa di R. M.

Gli aspiranti, che non avranno età superiore agli anni 45, presenteranno l'istanza corredata dai documenti prescritti dalla legge.

Il Sindaco L. PERISSUTTI.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA di CURA

Per le malattie di: Naso, Orecchie, Gola, ZAPPALÀ, ...

Emulsione SCOTT SUPERIORE A QUALSIASI ALTRO RIMEDIO. Messina, 22 Aprile 1906. Ho consigliato la EMULSIONE Scott a bambini lattanti affetti da debolezza congenita, come pure a bambini già slattati nei casi di rachitismo e scrofola, e sempre con ottimo successo. Potete convincervi che la Emulsione SCOTT come ricostituente, è superiore a qualsiasi altro rimedio perché la raccomandando sempre alle gestanti, puerpere e nutrici delicate, infatliche, anemiche o clorotiche.

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre CAMARO DAF Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE. Comunicato. L'antica Macelleria di La qualità (ex Diana) ultimamente esercitata dai F.lli De Pauli, è stata in questi giorni assunta dai macellai F.lli Del Negro, di Udine.

CHLORPHENOL DEL DOTT. A. PASSERINI INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI.

Nuova Cereria a Vapore Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine BARBIERI DANIELE Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra ... a Poscolle e Grazzano) Il proprietario avverte i RR. Parrocchi, Fabbricarie e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di Candele e Torcie di tutte le qualità Cerioli, Cerei Pasquali e Incensi

Prem. Stab. Fotografico di Primo ordine G. DI PIAZZA UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE. Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici. Fili GEMONA Vicolo del Teatro Esposizione Internazionale di Milano 1906 Menzione onorevole

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

FRUTTA SECCHIE Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secca, cioè: Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - panterella - panna - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandarini, agrumi, ecc. Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, peschi salati, baccalà, merluzzi, fagioli di Carini, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie. Stogge di saggina e sperte. BENEDETTO GENTILI Viale Venezia - Tel. 269

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI Massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI Gli assistenti dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare Consultazioni dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

CURAÇÃO delle Case WILAND FOOKINK d'Amsterdam Crucion da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Crucion gr. L. 8.00 di vendita presso A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

